

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

N.60

## **ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2023, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (60)

*(articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549)*

---

*Trasmesso alla Presidenza il 1 agosto 2023*

---



# *Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica*

## **DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

**VISTO** il R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584, come modificato e integrato dal R.D.L. 24 gennaio 1924, n.168, e dal D.P.R. 3 ottobre 1979 concernente la costituzione del Parco nazionale del Gran Paradiso;

**VISTA** la legge 24 aprile 1935, n. 740, istitutiva del Parco nazionale dello Stelvio, nonché il D.P.C.M. 26 novembre 1993 costitutivo del Consorzio dello stesso Parco in applicazione della legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394;

**VISTA** la legge 21 ottobre 1950, n. 991, recante “Ricostituzione dell’Ente autonomo del Parco nazionale d’Abruzzo” nonché il D.P.C.M. del 26 novembre 1993 recante “Adeguamento ai principi della legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, della disciplina dell’Ente autonomo Parco nazionale d’Abruzzo”;

**VISTA** la Convenzione di Washington sul commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione (CITES), ratificata con legge 19 dicembre 1975, n. 874, che prevede una partecipazione finanziaria annua dello Stato italiano;

**VISTA** la Convenzione internazionale di Bonn sulle specie migratorie, ratificata con legge 25 gennaio 1983, n. 42, che prevede un contributo finanziario di adesione annuo da parte dello Stato italiano;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell’ambiente;

**VISTA** la legge 6 dicembre 1991, n. 394, “Legge quadro sulle aree protette”;

**VISTA** la legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” e, in particolare, l’articolo 1, comma 40, ai sensi del quale gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui alla tabella A allegata alla legge medesima, sono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato ed il relativo riparto è annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

**VISTA** la legge 8 ottobre 1997, n. 344, recante “Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell’occupazione in campo ambientale”;

**VISTA** la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante “Nuovi interventi in campo ambientale”;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 114, comma 14, che, al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell’attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale, ha previsto l’istituzione del Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane e del Parco museo delle miniere dell’Amiata;

**VISTO** l’articolo 15, comma 2, della legge 23 marzo 2001, n. 93, che, al fine di conservare e valorizzare, anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell’attività mineraria con rilevante valore storico, culturale e ambientale, ha previsto l’istituzione del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche;

**VISTI** i decreti ministeriali del 28 febbraio 2002, pubblicati in G.U. n. 102 del 3 maggio 2002 e n. 107 del 9 maggio 2002, con cui il Ministro dell’ambiente e della tutela del

territorio, d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e con la Regione Toscana, ha istituito rispettivamente il Parco museo delle miniere dell'Amiata ed il Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane;

**VISTA** la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in materia ambientale";

**VISTO** l'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha stabilito che mediante Intesa tra lo Stato e le Province autonome di Trento e di Bolzano sono definiti gli ambiti per il trasferimento o la delega delle funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, e che con apposite norme di attuazione si provvede al completamento del trasferimento o della delega delle funzioni statali oggetto dell'Intesa;

**VISTA** l'Intesa di cui all'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sottoscritta in data 11 febbraio 2015;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di funzionamento del Comitato di Coordinamento e di indirizzo del Parco nazionale dello Stelvio, allegato all'intesa dell'11 febbraio 2015, la Presidenza del comitato medesimo per il primo quinquennio compete alla rappresentante della Regione Lombardia;

**VISTE** le relative norme di attuazione della Regione Lombardia con legge 22 dicembre 2015, n. 39, e della Regione autonoma Trentino-Alto Adige con decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 14;

**VISTO** il decreto costitutivo del Comitato di coordinamento ed indirizzo del Parco nazionale dello Stelvio protocollo 12491 dell'8 giugno 2016;

**CONSIDERATO** che, per quanto riguarda lo Stelvio, le attività da attuare si connettono in un sistema sinergico e contestualizzato, con altri parchi nazionali, nell'ambito di una progettualità congiunta e di rete, nella visione strategica del sistema delle aree nazionali protette e quindi in continuità con le precedenti direttive, anche per l'anno in corso è prevista la partecipazione dello Stelvio alla ripartizione dei fondi previsti per le attività programmate;

**VISTI** i D.P.R. relativi all'istituzione degli Enti parco di seguito indicati:

- a) 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- b) 12 luglio 1993 per il Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi;
- c) 6 agosto 1993 per il Parco nazionale dei Monti Sibillini;
- d) 15 novembre 1993 per il Parco nazionale del Pollino;
- e) 23 novembre 1993 per il Parco nazionale della Val Grande;
- f) 14 gennaio 1994 per il Parco nazionale dell'Aspromonte;
- g) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- h) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale della Maiella;
- i) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Vesuvio;
- l) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Gargano;
- m) 5 giugno 1995 per il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni;
- n) 17 maggio 1996 per il Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;
- o) 22 luglio 1996 per il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano;
- p) 6 ottobre 1999 per il Parco nazionale delle Cinque Terre;
- q) 21 maggio 2001 per il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano;
- r) 3 ottobre 2002 per il Parco nazionale dell'Asinara;
- s) 14 novembre 2002 per il Parco nazionale della Sila;
- t) 10 marzo 2004 per il Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- u) 4 aprile 2005 per il Parco nazionale del Circeo;
- v) 8 dicembre 2007 per il Parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese;
- z) 8 luglio 2016 per il Parco nazionale di Isola di Pantelleria;

**VISTI** i decreti relativi all'istituzione delle Aree marine protette di seguito indicati:

- a) 12 novembre 1986 "Isola di Ustica";

- b) 12 novembre 1986 per “Miramare”;
- c) 14 luglio 1989 per “Isole Tremiti” Ente gestore Parco nazionale del Gargano;
- d) 7 dicembre 1989 (e successive modifiche) per “Isole Ciclopi”;
- e) 4 dicembre 1991 per “Torre Guaceto” Ente gestore Consorzio tra i Comuni di Brindisi, Carovigno e WWF Italia;
- f) 12 dicembre 1991 per “Cinque Terre” Ente gestore Parco nazionale delle Cinque Terre;
- g) 27 dicembre 1991 per “Capo Rizzuto”;
- h) 27 dicembre 1991 (e successive modifiche) per “Isole Egadi”;
- i) 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per “Penisola del Sinis Isola Mal di Ventre”;
- l) 12 dicembre 1997 per “Porto Cesareo”;
- m) 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per “Punta Campanella”;
- n) 12 dicembre 1997 (e successive modifiche) per “Tavolara Punta Coda Cavallo”;
- o) 12 dicembre 1997 per “Isole di Ventotene e S. Stefano” Ente gestore Comune di Ventotene;
- p) 6 giugno 1998 per “Portofino”;
- q) 15 settembre 1998 per “Capo Carbonara”;
- r) 29 novembre 2000 per “Secche di Tor Paterno”;
- s) 24 luglio 2002 per “Capo Gallo - Isola delle Femmine”;
- t) 13 agosto 2002 per “Isola di Asinara” - Ente gestore Parco nazionale dell’Asinara;
- u) 20 settembre 2002 per “Capo Caccia - Isola Piana”;
- v) 21 ottobre 2002 per “Isole Pelagie”;
- z) 15 settembre 2004 per “Plemmirio”;
- aa) 7 maggio 2007 per “Isola di Bergeggi”;
- bb) 27 dicembre 2007 per “Regno di Nettuno”;
- cc) 21 ottobre 2009 per “Costa degli Infreschi e della Masseta” Ente gestore Parco nazionale Cilento;
- dd) 21 ottobre 2009 per “S. Maria di Castellabate” Ente gestore Parco nazionale Cilento;
- ee) 21 ottobre 2009 per “Secche della Meloria”;
- ff) 21 ottobre 2009 per “Torre del Cerrano”;
- gg) 17 marzo 2018 per “Capo Milazzo”;
- hh) 17 marzo 2018 per “Capo Testa-Punta Falcone”;

**VISTO** il VI aggiornamento dell’elenco ufficiale delle aree naturali protette allegato al decreto del ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27 aprile 2010, pubblicato nel Supplemento Ordinario. n. 115 alla G.U. - serie generale - del 31 maggio 2010, n. 125;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il Decreto ministeriale 10 novembre 2021, n. 458, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica”;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito nella legge del 16 dicembre 2022, n.204, e, in particolare, l’articolo 4, il quale dispone che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTA** la legge del 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

**VISTO** il decreto del 30 dicembre 2022 di “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 21 del 18 gennaio 2023, con il quale è adottato l'atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

**VISTO** il DM n. 53 del 2 febbraio 2023 recante la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno finanziario in corso;

**VISTO**, in particolare, lo stanziamento destinato alla ripartizione, iscritto in tabella 9 - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - alla Missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"(18), Programma "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino" (13), Azione "Tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio"(4), capitolo 1551, piano gestionale 2 - Somma da erogare a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri organismi, pari ad euro 4.102.413,00;

**CONSIDERATO** che le suddette risorse sono destinate agli Enti parco nazionali, alle Aree marine protette, al fondo di premialità, al Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, al Parco museo delle Miniere dell'Amiata, al Parco museo minerario delle Miniere di zolfo delle Marche ed alle quote annuali di contributo finanziario per l'adesione dello Stato italiano alle Convenzioni internazionali di Washington (CITES) e di Bonn in materia, rispettivamente, di commercio internazionale di flora e di fauna minacciate da estinzione, di tutela delle specie migratorie e di salvaguardia della biodiversità;

**CONSIDERATO** che con la Direttiva per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità emanata il 21 ottobre 2013 è stata approvata l'elaborazione di un modello sperimentale di rendiconto naturalistico per le Aree marine protette e che è necessario implementare le attività per la realizzazione del progetto differenziando tra aree ASPIM e non ASPIM;

**CONSIDERATA** la Direttiva del Ministro della transizione ecologica, prot. 22053 del 5 ottobre 2022, agli Enti parco nazionali e alle Aree marine protette per il triennio 2022 - 2024, con la quale è stato indicato il vincolo di destinazione prioritaria rispetto ai fondi per interventi a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 1551 piano gestionale 2 e che ha lo scopo di realizzare un'azione di sistema unitaria che contribuisca ad affrontare le implicazioni ambientali, economiche e sociali delle aree naturali protette;

**RITENUTO** di dover prevedere un fondo di premialità da destinare agli Enti parco virtuosi;

**CONSIDERATO** che per la voce "Fondo di premialità" si è ritenuto di riservare una quota pari ad euro 44.413,00 su cui, tra l'altro, verranno compensati eventuali accantonamenti o disaccantonamenti intervenuti sul capitolo 1551 piano gestionale 2 ovvero ogni maggior onere o risparmio di spesa dovuto al calcolo in valuta dei trasferimenti obbligatori destinati alle Convenzioni internazionali;

**VISTE** le relazioni inoltrate alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica per i prescritti pareri di legge;

**VISTO** il parere favorevole espresso dalla VIII Commissione permanente (ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) del Senato della Repubblica, in data \_\_\_\_\_;

**VISTO** il parere favorevole espresso dalla VIII Commissione permanente (ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei deputati, in data \_\_\_\_\_;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### ***(Ripartizione fondi)***

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, è disposta una ripartizione del fondo di cui al

capitolo 1551, piano gestionale 2, destinato ad Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni e altri organismi per l'importo di euro 4.102.413,00, per l'esercizio finanziario 2023, da assegnare come indicato nelle tabelle allegate, che formano parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Roma,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E  
DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E  
DELLA SICUREZZA ENERGETICA

<b>Prospetto Riassuntivo Ripartizione</b>	
<i>Beneficiari</i>	<i>Quota di Riparto 2023</i>
<i>A) Enti parco nazionali</i>	<i>1.888.000,00</i>
<i>B) Aree marine protette</i>	<i>921.000,00</i>
<i>C) Fondo di premialità</i>	<i>44.413,00</i>
<i>D) Convenzione Cites e Bonn</i>	<i>429.000,00</i>
<i>E) Parco delle colline metallifere Grossetane</i>	<i>300.000,00</i>
<i>F) Parco delle miniere dell'Amiata</i>	<i>300.000,00</i>
<i>G) Parco delle miniere dello zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna</i>	<i>220.000,00</i>
	<b><i>4.102.413,00</i></b>

All. A

All. B

**ALLEGATO A** - Riparto fondi anno 2023 – Enti parco nazionali

<i>EPN</i>		<i>Quote di riparto 2023</i>
1	<i>Abruzzo</i>	85.000,00
2	<i>Alta Murgia</i>	65.000,00
3	<i>Val d'Agri</i>	65.000,00
4	<i>Appennino Tosco Emiliano</i>	65.000,00
5	<i>Arcipelago Maddalena</i>	65.000,00
6	<i>Arcipelago Toscano</i>	65.000,00
7	<i>Asinara</i>	65.000,00
8	<i>Aspromonte</i>	85.000,00
9	<i>Cilento</i>	103.000,00
10	<i>Cinque Terre</i>	65.000,00
11	<i>Circeo</i>	65.000,00
12	<i>Dolomiti Bellunesi</i>	65.000,00
13	<i>Foreste Casentinesi</i>	65.000,00
14	<i>Gargano</i>	103.000,00
15	<i>Gran Paradiso</i>	85.000,00
16	<i>Gran Sasso</i>	103.000,00
17	<i>La Maiella</i>	103.000,00
18	<i>Monti Sibillini</i>	85.000,00
19	<i>Pollino</i>	103.000,00
20	<i>Sila</i>	85.000,00
21	<i>Stelvio</i>	103.000,00
22	<i>Val Grande</i>	65.000,00
23	<i>Vesuvio</i>	65.000,00
24	<i>Pantelleria</i>	65.000,00
<i>Totale</i>		<i>1.888.000,00</i>

**ALLEGATO B** - Riparto fondi anno 2023 – Aree marine protette

<i>AMP</i>		<i>Quote di riparto 2023</i>
1	<i>Asinara</i>	20.000,00
2	<i>Capo Caccia</i>	51.000,00
3	<i>Capo Carbonara</i>	51.000,00
4	<i>Capo Gallo</i>	20.000,00
5	<i>Capo Rizzuto</i>	20.000,00
6	<i>Ciclopi</i>	20.000,00
7	<i>Cinque Terre</i>	20.000,00
8	<i>Egadi</i>	51.000,00
9	<i>Miramare</i>	51.000,00
10	<i>Pelagie</i>	20.000,00
11	<i>Plemmirio</i>	51.000,00
12	<i>Porto Cesareo</i>	51.000,00
13	<i>Portofino</i>	51.000,00
14	<i>Punta Campanella</i>	51.000,00
15	<i>Regno Nettuno</i>	20.000,00
16	<i>Secche di Tor Paterno</i>	20.000,00
17	<i>Sinis</i>	51.000,00
18	<i>Tavolara</i>	51.000,00
19	<i>Torre Guaceto</i>	51.000,00
20	<i>Tremiti</i>	20.000,00
21	<i>Ustica</i>	20.000,00
22	<i>Ventotene</i>	20.000,00
23	<i>Bergeggi</i>	20.000,00
24	<i>Torre Cerrano</i>	20.000,00
25	<i>S.M. Castellabate</i>	20.000,00
26	<i>Costa Infreschi e Masseta</i>	20.000,00
27	<i>Secche della Meloria</i>	20.000,00
28	<i>Capo Milazzo</i>	20.000,00
29	<i>Capo Testa-Punta Falcone</i>	20.000,00
<i>Totale</i>		921.000,00